



Decreto n. 129 del 30 novembre 2011

Oggetto: Misure di salvaguardia per la tutela della costa, ai sensi del dell'art.65 comma 8 del D.Lgs. 152/2006. Nomina Responsabile Unico del Procedimento e costituzione del Gruppo di Lavoro ai sensi della L.R. Campania n.3/2007 e del Regolamento della Regione Campania n.7/2010.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PREMESSO:

- che il Comitato Istituzionale, con deliberazione n .9 del 9 novembre 2006, pubblicata sul BURC. n.56/06, ha approvato il Progetto Foce Sele :studi e monitoraggio della foce del Sele
- che dei 373 km di costa campana (escluse le isole), vi sono 15,5 km del litorale sabbioso foce-Sele, dallo sbocco del canale Acque Alte Lignara (nel Comune di Eboli) fino alla foce del torrente Fiumarello (nel Comune di Capaccio) che rappresentano un'unità fisiografica morfologica omogenea del golfo di Salerno;
- che il litorale della foce del Sele, rappresenta una porzione, di notevole influenza e valenza ambientale per l'equilibrio del sistema costiero e per l'apporto sedimentologico della menzionata unità fisiografica;
- che l' Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele,nello specifico, ha eseguito una serie di studi (morfologici- meteomarinari) relativi al "litorale della foce del Sele "realizzati con i fondi del POR Campania 2000-2006, misura 1.5, azione d), finalizzati all'acquisizione ed alle analisi di tutti quegli elementi indispensabili e propedeutici alla realizzazione del Piano Stralcio Erosione Costiera;
- che il Comitato Istituzionale con Delibera n.6 del 4 aprile 2011 ha approvato il preliminare del "Progetto Pilota nell'area di propria competenza nell'ambito dell'unità fisiografica morfologica omogenea del Golfo di Salerno da Eboli a Capaccio;
- che la Regione Campania con Delibera di Giunta Regionale n. 558 del 29/10/2011, ha approvato lo schema di protocollo d'intesa "Patto ambientale" per il S.I.C. IT8050010 – Fasce litoranee a destra e sinistra del fiume Sele, sottoscritto dalla Regione Campania, dalla Provincia di Salerno dal Comune di Eboli, dal Comune di Capaccio dall' Ente Riserva Naturale Regionale "Foce Sele-Tanagro" dal Consorzio di Bonifica del Sele, dall'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, dall'Università degli Studi di Salerno,dalla Provincia di Salerno;

- che tale Protocollo prevede l'impegno da parte degli Enti che lo hanno sottoscritto, di concertare ogni attività utile al miglioramento delle conoscenze per le diverse competenze di settore (piano di gestione del SIC , monitoraggio dei siti SIC così come previsto dalle normative europee e nazionali);
- che l'art. 17 comma 6ter della L. 183/89 così come recepito dall'art.65, comma 8 del D.Lgs 152/06 dispone che i *"i piani di bacino possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali, che, in ogni caso, devono costituire fasi sequenziali e interrelate....e che deve essere garantita la considerazione sistemica del territorio e devono essere disposte.....le opportune misure inibitorie e cautelari in relazione agli aspetti non ancora compiutamente disciplinati"*;
- con Determina n. 115 del 2 novembre 2011 il Commissario Straordinario ha nominato i componenti del Gruppo di lavoro misto costituito da funzionari delle Segreterie Tecnico Operative delle Autorità di Bacino Interregionale del Sele e Regionali Destra e Sinistra Sele, al fine di avviare un confronto sulle rispettive esperienze di pianificazione finalizzato alla omogeneizzazione delle procedure;

CONSIDERATO

- che l'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele, ai sensi della normativa vigente, deve redigere il Piano Stralcio della Costa;
- che nell'ambito dello studio e monitoraggio della foce del fiume Sele sono stati evidenziati fenomeni di disequilibrio costiero;
- che nelle more della redazione del Piano Stralcio Costa, si rende necessario salvaguardare al massimo grado, l'incolumità delle persone, la sicurezza delle infrastrutture e delle opere pubbliche o di interesse pubblico, l'integrità degli edifici, la funzionalità delle attività economiche, la sicurezza e la fruibilità dei beni ambientali e culturali che ricadono nella fascia costiera di 15,5 km del litorale sabbioso foce-Sele, dallo sbocco del canale Acque Alte Lignara (nel Comune di Eboli) fino alla foce del torrente Fiumarello (nel Comune di Capaccio) che rappresentano un'unità fisiografica morfologica omogenea del golfo di Salerno con apposite "Misure di Salvaguardia della Costa";
- che ai fini della salvaguardia della pubblica e privata incolumità è indispensabile prevedere le necessarie norme di salvaguardia per valutare la compatibilità ambientale prima della realizzazione di qualsiasi intervento che interessi la costa sopra individuata ;

RITENUTO:

- che è opportuno avviare il procedimento per la rapida adozione delle necessarie "Misure di salvaguardia per la tutela della Costa";
 - che è necessario nominare il Responsabile Unico del Procedimento di adozione delle "Misure di salvaguardia per la tutela della Costa", individuando una figura professionale, con esperienza e competenza;
 - che vada per l'effetto nominato, quale Responsabile Unico del Procedimento, la Dott.ssa Valeria De Gennaro, Responsabile del Servizio AA.GG., Segreteria e Comitato Istituzionale di questa Autorità di Bacino, in quanto dotata della necessaria competenza e professionalità;
- che vada costituito un Gruppo di Lavoro composto dall'arch. Amelia Caivano, dal dott. geol. Gaetano Sammartino, dall'ing. Mario Sica e dal Rag. Domenico Leone, della Segreteria Tecnico Operativa, in possesso delle capacità professionali ed operative specifiche, per l'adozione delle "Misure di salvaguardia per la tutela della Costa" da costituirsi in analogia per quanto compatibile con l'articolo 36 del Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007;

DATO ATTO che si fa riserva di provvedere con successivo atto per quant'altro necessario in merito alla presente procedura;

RICHIAMATI

- il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele approvato con delibera del Comitato Istituzionale n. 11 del 17.05.1999;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Campania del 23.12.2000, n. 7252 "Applicazione degli istituti contrattuali al personale in servizio presso le Autorità di Bacino Regionale ed Interregionale";
- il Decreto del Segretario Generale n. 37 del 16.03.2011 con il quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011;
- il Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania;

VISTO:

- la legge 18.05.1989, n. 183 " Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";
- la deliberazione del Consiglio Regionale della Basilicata n. 307 del 30.07.1991 e la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 306 del 02.02.1993, con le quali è stata recepita l'intesa Istituzionale tra le Regioni della Campania e della Basilicata, finalizzata alla costituzione dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele;
- la legge regionale della Campania del 07.02.1994, n. 8 " Norme in materia di difesa del suolo - Attuazione della Legge 18 Maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni";
- il D.lvo 03.04.2006, n.152 "Norme in materia ambientale";
- la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 663 del 19.05.2006 concernente "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino";
- la legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania;
- il D.L. 30.12.2008, n. 208 convertito nella legge 27.02.2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del [decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208](#), recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente;
- il comma 255 dell'articolo 1 della legge regionale della Campania 24.05.2011, n. 4 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania";

DECRETA

Darsi atto della narrativa che precede, che si intende integralmente riportata, e per l'effetto di:

- 1) Nominare per le motivazioni di cui in epigrafe, quale Responsabile Unico del Procedimento per l'adozione delle "Misure di Salvaguardia per la tutela della Costa" la Dott.ssa Valeria De Gennaro, Responsabile del Servizio AA.GG., Segreteria e Comitato Istituzionale di questa Autorità di Bacino, in quanto dotata della necessaria competenza e professionalità;
- 2) Costituire un Gruppo di Lavoro, composto dall'arch. Amelia Caivano, dal geol. Gaetano Sammartino, dall'ing. Mario Sica, dal dott. Domenico Leone, in possesso delle capacità richieste, per la redazione delle "Misure di Salvaguardia per la tutela della Costa" da costituirsi in analogia per quanto compatibile con l'articolo 36 del Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007;
- 3) Dare atto che fa riserva di provvedere con successivo atto per quant'altro necessario in merito alla presente procedura;
- 4) Notificare il presente atto agli interessati che firmeranno in calce allo stesso per ricevuta ed accettazione dell'incarico conferito;
- 5) Inviare al Settore "Stampa e Documentazione" della Giunta Regionale della Campania e ai Servizi ed alle Sezioni dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele, ed al Settore Difesa del Suolo della Giunta Regionale della Campania per opportuna conoscenza.

- Sorvino -